

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Seduta del 30 novembre 2006 - Deliberazione N. 1834 - Area Generale di Coordinamento N. 6 - Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica – N. 9 - Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali in materia di interesse regionale - **Approvazione dei criteri per la concessione di agevolazioni de minimis a valere sulla misura 6.3 del POR Campania 2000-2006 nell'ambito dell' A.P.Q in materia di e-government e società dell'informazione per i due interventi : "Distretti digitali del Tessile-Abbigliamento" e "Digitalizzazione della filiera Agroalimentare". Con allegati.**

## PREMESSO

- che con decisione C (2000) 2347 dell'8/8/2000 la Commissione della Comunità Europea ha approvato il Programma Operativo della Regione Campania per l'utilizzo dei fondi strutturali nel periodo 2000/2006, pubblicato sul BURC, numero speciale, del 7/9/2000;
- che con deliberazione di Giunta Regionale n. 645 del 13/02/2001 e successive modifiche ed integrazioni è stato approvato il Complemento di Programmazione con il quale sono state fissate le procedure attuative del POR Campania 2000-2006;
- che la Regione Campania, con deliberazione di G.R. n. 7132 del 21.12.2001 , ha adottato il proprio "Piano strategico per la Società dell'Informazione", successivamente aggiornato con deliberazione di G.R. n. 2376 del 22.12.2004;
- che per la concessione degli aiuti, in favore delle PMI Campane, finalizzati al sostegno dello sviluppo della società dell'informazione nel tessuto produttivo, l'anzidetto documento ha previsto, tra l'altro, quale base giuridica di riferimento, i Regolamenti Comunitari n. 69 e 70 del 12/01/2001;
- che con deliberazione di Giunta Regionale n. 6427 del 30/12/2002 è stato approvato il Disciplinare Regionale degli aiuti a favore delle PMI per lo sviluppo della società dell'informazione nell'ambito della Misura 6.3 del POR Campania 2000/2006, predisposto ai sensi dei Regolamenti Comunitari n. 69 e 70/2001;
- che in coerenza con gli indirizzi programmatici del suddetto documento, con deliberazione n. 2213 del 03.12.2004 la Giunta Regionale ha disposto l'approvazione dello schema relativo all'Accordo di Programma Quadro (APQ) in materia di e-government e Società dell'Informazione nella Regione Campania;
- che in data 20 dicembre 2004 è stato sottoscritto tra Governo e Regione Campania l'Accordo di Programma Quadro in materia di e-government e Società dell'Informazione , quale strumento promosso in attuazione di una Intesa Istituzionale finalizzata alla realizzazione di un programma esecutivo di interventi di comune interesse, a cui è seguita la sottoscrizione di un Accordo Integrativo in data 05.08.2005 ;
- che all'interno dell'Accordo di Programma Quadro sono presenti gli interventi per la " Digitalizzazione dei Distretti a supporto della filiera produttiva del Tessile/Abbigliamento in Campania " (DDTA- Codice unico di progetto n. F64B 0300 0200 001- Codice MEF SI-03), e per la " Digitalizzazione della filiera agroalimentare " (Codice unico di progetto n. F56C 03 00000 000 1 - Codice MEF SD-03) ;

## PRESO ATTO

- che, con decisione C (2006) 3424 la Commissione Europea ha approvato gli orientamenti sulla chiusura del Programma 2000/2006 dei Fondi Strutturali e definito le procedure da seguire per gli interventi cofinanziati;
- che con la medesima decisione la Commissione, nel confermare al 31/12/2006 il termine ultimo per la scadenza dell'attuale Carta degli aiuti a finalità regionali, ha ribadito che alla perdita di efficacia, a tale data, dei regimi di aiuto collegati alla succitata Carta, fa eccezione il caso degli aiuti concessi in "de minimis" ai sensi del Regolamento CE 69/2001, i quali prevedono già ora una estensione di validità di sei mesi dopo la scadenza, e quindi fino al 30/6/2007, non essendo in alcun modo collegati alla Carta degli aiuti regionali 2000-2006,";
- che in ambedue gli interventi sopra indicati dell' Accordo di Programma Quadro in materia di e-government e Società dell'Informazione è inserita la fase " Incentivi alle imprese " che prevede il sostegno agli investimenti materiali ( attrezzature, ecc.) ed immateriali (servizi, software, modelli gestionali e-Business, ecc.) mediante l'attivazione di un regime di aiuto coerente con quanto previsto dal Regolamento di esenzione (CE) N.70/2001 della Commissione del 12.01.2001, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese ;
- che allo scopo di consentire la massima ed ottimale utilizzazione dei servizi e dei sistemi che offriranno i Centri Servizi Tecnologici, e vista la natura e l'entità di non rilevante importo delle tipologie di investimento da cofinanziare, si ritiene più congruo ed opportuno stabilire che l'attivazione dei due regimi di aiuto nei settori Tessile-Abbigliamento ed Agroalimentare dai due interventi dell'Accordo di Programma Quadro di cui sopra dovrà avvenire secondo quanto previsto dal Regolamento di esenzione (CE) N. 69/2001 della Commissione del 12.01.2001, relativo agli aiuti "de minimis" ;
- che pertanto occorre procedere all'attivazione dei due suddetti regimi di aiuto in modo coerente col Regolamento (CE) N. 69/2001 della Commissione del 12.01.2001, relativo agli aiuti "de minimis", in quanto certamente più rispondente alle finalità ed agli obiettivi sopra descritti, in sostituzione del Regolamento (CE) N. 70/2001 della Commissione del 12.01.2001 originariamente previsto ;
- che frattanto, in previsione della notevole quantità di domande che si presume saranno presentate, il Coordinatore dell'A.G.C. Ricerca Scientifica con D.D. n. 277 del 23/06/2006 ha indetto la procedura ad evidenza pubblica per l'individuazione di un Soggetto Gestore a cui affidare i servizi di Istruttoria, Gestione, Erogazione e Rendicontazione delle agevolazioni che verranno concesse nell'ambito dei succitati regimi di aiuto;

## CONSIDERATO

- che, nell'approssimarsi dei termini di scadenza del Programma Operativo Regionale 2000/2006, allo scopo di utilizzare appieno le risorse comunitarie ancora disponibili della Misura 6.3 e nell'intento di non ingenerare inutili economie di spesa, occorre pertanto dare avvio alle procedure connesse all'attivazione dei due regimi di aiuto previsti nei settori Tessile-Abbigliamento ed Agroalimentare dai due interventi dell'Accordo di Programma Quadro in materia di E-government e Società dell'Informazione sopra citato, destinando all'iniziativa le risorse della Misura 6.3 del POR Campania 2000-2006 rimaste allo stato inutilizzate a valere sul capitolo 2215 – U.P.B. 22.79.219 - e che risultano ammontare complessivamente all' importo di Euro 15.212.242,58 (quindicimilioniduecentododicimiladuecentoquarantadue/58) ;

- che onde conseguire gli obiettivi previsti in modo ottimale, si ritiene opportuno riprogrammare tale somma aggiungendo allo stanziamento originario di € 2.690.000,00 - già previsto per il regime di aiuti nel settore Tessile-Abbigliamento - l'ulteriore importo di € 10.000.000,00 (diecimilioni) per un ammontare complessivo della dotazione finanziaria del relativo Bando pari pertanto ad € 12.690.000,00 (dodicimilioneiseicentonovantamila/00); e aggiungendo allo stanziamento originario di € 5.500.000,00 - già previsto per il regime di aiuti nel settore Agroalimentare - l'ulteriore importo di € 5.212.242,58 (cinquemilioniduecentododicimiladuecentoquarantadue/58) per un ammontare complessivo della dotazione finanziaria del relativo Bando pari pertanto ad € 10.712.242,58 (diecimilioneisettecentododicimiladuecentoquarantadue/58) ;
- che, per la predisposizione ed approvazione dei bandi relativi alla concessione degli aiuti a valere sulle citate risorse, occorre procedere all'approvazione dei criteri cui attenersi per la selezione degli interventi da ammettere a finanziamento comunitario che, allegati al presente provvedimento, ne formeranno parte integrante e sostanziale;

## RITENUTO

- di riprogrammare l' utilizzazione delle risorse ancora disponibili della Misura 6.3 del POR Campania 2000/2006 a valere sul capitolo 2215 – U.P.B. 22.79.219 – e che risultano ammontare complessivamente all'importo di € 15.212.242,58 (quindicimilioniduecentododicimiladuecentoquarantadue/58);
- di destinare nell'ambito della predetta disponibilità la somma di € 10.000.000,00 (diecimilioni/00) per il regime di aiuti previsto nell' intervento “ Digitalizzazione dei Distretti a supporto della filiera produttiva del Tessile/Abbigliamento in Campania “ (DDTA- Codice unico di progetto n. F64B 0300 0200 001- Codice MEF SI-03) , e la somma di € 5.212.242,58 (cinquemilioniduecentododicimiladuecentoquarantadue/58) per il regime di aiuti previsto nell' intervento “ Digitalizzazione della filiera agroalimentare “ (Codice unico di progetto n. F56C 03 00000 000 1 - Codice MEF SD-03) ambedue previsti dall' Accordo di Programma Quadro in materia di E-government e Società dell'Informazione sopra citato;
- di approvare a tal fine i criteri per l'emanazione dei bandi per la concessione degli aiuti alle PMI finalizzati alla realizzazione di progetti nell'ambito dei suddetti due interventi dell'Accordo di Programma Quadro;
- di procedere all'attivazione dei due suddetti regimi di aiuto previsti nei settori Tessile-Abbigliamento ed Agroalimentare dai due interventi dell'A.P.Q. in materia di E-government e Società dell'Informazione - da emanare ed approvare con decreto del Coordinatore dell'A.G.C. Ricerca Scientifica - in modo coerente col Regolamento (CE) N. 69/2001 della Commissione del 12.01.2001, relativo agli aiuti “de minimis”, in sostituzione del Regolamento (CE) N. 70/2001 della Commissione del 12.01.2001 originariamente previsto, sia perchè il Regolamento (CE) N. 69/2001 risulta strumento più idoneo a perseguire la massima ed ottimale utilizzazione dei servizi e dei sistemi che offriranno i Centri Servizi Tecnologici e a consentire la più ampia diffusione fra le imprese del settore, sia perchè la natura e l'entità delle tipologie di investimento da cofinanziare non ammontano ad importi di rilevante entità;

Tanto premesso, propongono  
e la Giunta a voti unanimi

**DELIBERA**

Per le motivazioni descritte in narrativa e che qui si intendono per ripetute e trascritte:

- di utilizzare le risorse ancora disponibili della Misura 6.3 del POR Campania 2000/2006 a valere sul capitolo 2215 – U.P.B. 22.79.219 - pari complessivamente a € 15.212.242,58 (quindicimilioniduecentododicimiladuecentoquarantadue/58) - per i due regimi di aiuto previsti nei settori Tessile-Abbigliamento ed Agroalimentare dai due interventi dell'Accordo di Programma Quadro in materia di E-government e Società dell'Informazione ,da attuarsi in regime de minimis in conformità a quanto previsto dal Regolamento (CE) N. 69/2001 della Commissione del 12.01.2001;
- di destinare nell'ambito della predetta disponibilità la somma di € 10.000.000,00 (diecimilioni/00) per il regime di aiuti previsto nell' intervento " Digitalizzazione dei Distretti a supporto della filiera produttiva del Tessile/Abbigliamento in Campania " (DDTA- Codice unico di progetto n. F64B 0300 0200 001- Codice MEF SI-03) che, aggiungendosi allo stanziamento già previsto di € 2.690.000,00, determina pertanto l' ammontare complessivo della dotazione finanziaria del relativo Bando in un importo pari ad € 12.690.000,00 (dodicimilioniseicentonovantamila/00) , e la somma di € 5.212.242,58 (cinquemilioniduecentododicimiladuecentoquarantadue/58) per il regime di aiuti previsto nell' intervento " Digitalizzazione della filiera agroalimentare " (Codice unico di progetto n. F56C 03 00000 000 1 - Codice MEF SD-03) che, aggiungendosi allo stanziamento già previsto di € 5.500.000,00, determina pertanto l' ammontare complessivo della dotazione finanziaria del relativo Bando in un importo pari ad € 10.712.242,58 (diecimilionisettecentododicimiladuecentoquarantadue/58) :
- di approvare i criteri per l'emanazione dei bandi per la concessione degli aiuti alle PMI finalizzati alla realizzazione di progetti nell'ambito dei suddetti due interventi dell'Accordo di Programma Quadro in materia di E-government e Società dell'Informazione, che si allegano ( Allegati n. 1 e n. 2) al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale ;
- di procedere all'attivazione dei due suddetti regimi di aiuto – da emanare ed approvare con decreto del Coordinatore dell'A.G.C. Ricerca Scientifica - in modo coerente col Regolamento (CE) N. 69/2001 della Commissione del 12.01.2001, relativo agli aiuti "de minimis", in sostituzione del Regolamento (CE) N. 70/2001 della Commissione del 12.01.2001 originariamente previsto, sia perchè il Regolamento (CE) N. 69/2001 risulta strumento più idoneo a perseguire la massima ed ottimale utilizzazione dei servizi e dei sistemi che offriranno i Centri Servizi Tecnologici e a consentire la più ampia diffusione fra le imprese del settore, sia perchè la natura e l'entità delle tipologie di investimento da cofinanziare non ammontano ad importi di rilevante entità ;
- di inviare il presente atto per l'esecuzione all' A.G.C. "Ricerca Scientifica – Settore Sistemi Informativi" e all'AGC "Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali – Settore Autorità di Gestione del POR Campania " e, per quanto di rispettiva competenza, all' A.G.C. "Programmazione, Piani e Programmi", al Settore "Gestione Amministrativa delle Entrate e delle Spese" e al Settore "Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale".

Il Segretario

*D'Elia*

Il Presidente

*Bassolino*

## **CRITERI PER L'APPROVAZIONE DEL BANDO PER LA CONCESSIONE DEGLI AIUTI ALLE PMI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI NEL SETTORE TESSILE-ABBIGLIAMENTO IN ATTUAZIONE DELLA MISURA 6.3 DEL POR CAMPANIA 2000/2006**

### **Premessa**

Nell'ambito dell'intervento in A.P.Q. "Digitalizzazione dei Distretti del Tessile/Abbigliamento in Campania" ( progetto DDTA) teso alla promozione di azioni di sostegno alla diffusione di meccanismi di integrazione digitale e di innovazione tecnologica nel settore, la Regione Campania intende realizzare un sistema informativo ed informatico per i cinque distretti del tessile/abbigliamento della Campania, di seguito elencati : Calitri (AV), San Marco dei Cavoti (BN), S. Agata dei Goti-Casapulla (BN-CE), Grumo Nevano-Aversa-Trentola Ducenta (NA-CE), S.Giuseppe Vesuviano (NA).

L'obiettivo è stimolare l'uso di meccanismi attivanti fondamentali per l'accesso delle PMI all'economia della conoscenza e promuovere le relazioni tra il network di aziende e gli altri attori del territorio. In particolare il progetto intende incrementare la competitività delle aziende che operano nei distretti del tessile/abbigliamento della Campania, anzitutto attraverso l'ampliamento e il potenziamento di Centri servizi specializzati e prevedendo poi il potenziamento dei servizi nei settori dell'innovazione tecnologica, della comprensione dei mercati, dello sviluppo di nuovi prodotti e della qualità .

### **Obiettivi**

Allo scopo di coinvolgere direttamente le imprese del settore nel processo di innovazione tecnologica e garantire la capacità delle stesse di utilizzare in modo ottimale i servizi erogati dai Centri Servizi Distrettuali, si determina quindi di attivare come incentivazione uno specifico regime di aiuto che ha per oggetto la realizzazione di **Progetti fondati sull'impiego dell'Information & Communication Technology volti ad introdurre presso le piccole e medie imprese dei settori ammessi i servizi ed i sistemi rivolti all'innovazione tecnologica rispetto alle seguenti aree di intervento :**

1. CMS (Content Management System);
2. E-Commerce e catalogo prodotti;
3. E-Procurement;
4. Agenda degli eventi;
5. Motore di ricerca del sito;
6. Meeting virtuali;
7. Gestione modulistica e flusso documentale;
8. posta elettronica certificata, web-mail e newsletter;
9. Fiere Virtuali;
11. Comunicazione d'impresa : introduzione degli standard xml- specifiche CEN/ISSS TexWeave per lo scambio dati B2B basato su XML nell'industria Tessile Abbigliamento - all'interno dei processi aziendali
12. FAD (piattaforma di E-Learning);
13. Fattura Elettronica e Firma Digitale;

14. CRM (Customer Relationship Management);

15. ERP/PLM (Enterprise Resource Planning / Product Lifetime Manager).

Il regime di aiuto rispetta tutte le condizioni del "Regolamento (CE) n. 69/2001 della Commissione del 12 gennaio 2001 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti d'importanza minore (< de minimis>) a favore delle piccole e medie imprese", pubblicato nella GUCE L 10 del 13/01/2001, ed è pertanto compatibile con il mercato comune ai sensi dell'art. 87 paragrafo 3 del trattato, ed esentato dalla notificazione di cui all'art. 88 paragrafo 3 del trattato fino al 31/12/2006.

Le agevolazioni a favore delle PMI operanti nei settori di seguito specificati saranno erogate, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, sotto forma di contributi in conto capitale, a fronte di programmi di investimento da realizzarsi in unità locali ubicate in uno dei Comuni della Regione Campania, anche se diverso da quello in cui sorgono i Centri Servizi Tecnologici.

Il contributo va sommato a quelli eventualmente ottenuti nei tre anni precedenti a titolo della regola "de minimis", e non può in ogni caso superare la soglia complessiva di 100.000,00 euro.

### **Forme e intensità dell'aiuto**

Per la realizzazione delle iniziative di cui sopra i soggetti destinatari potranno beneficiare di agevolazioni nella forma di sovvenzione diretta a titolo di contributi in conto capitale la cui intensità massima è pari al 50% della spesa per investimenti materiali ed immateriali ritenuta ammissibile. Tutti i valori utilizzati sono al lordo di qualsiasi imposta diretta.

Il calcolo delle agevolazioni è effettuato in sede istruttoria a conclusione dell'esame di ammissibilità e congruità delle spese e viene poi indicato nei decreti di approvazione delle graduatorie. L'ammontare delle agevolazioni viene rideterminato a conclusione del programma di investimento, sulla base delle spese effettivamente sostenute.

### **Soggetti destinatari**

Piccole e Medie Imprese che esercitano attività industriale diretta alla produzione di beni e servizi così come definite dal decreto Ministero Attività produttive del 18/04/05 di recepimento della raccomandazione comunitaria 1422/CE del 6/5/03 (GUCE L 124 del 25/05/03) operanti nel territorio della Regione Campania.

Le agevolazioni possono essere concesse a Piccole e Medie Imprese operanti nei settori di attività ammissibili che alla data di presentazione della domanda posseggano i seguenti requisiti:

- a) essere regolarmente iscritte nel Registro delle Imprese (*salvo il caso di ditte individuali non operanti, purché titolari di partita IVA, per le quali l'iscrizione va comprovata in sede di rendicontazione finale*) ed essere in regola con le norme vigenti in materia fiscale, assistenziale e previdenziale;
- b) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non trovandosi in stato di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria, liquidazione coatta amministrativa o volontaria;
- c) non trovarsi in una delle condizioni di "difficoltà" ai sensi degli "orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà" pubblicati nella GUCE C 244 del 01/10/2004.

### **Attività ammissibili**

Le agevolazioni a favore delle PMI devono riguardare programmi di investimento riferiti alle seguenti attività:

	Attività	Codice ATECO 2002
	<b>INDUSTRIE TESSILI E DELL'ABBIGLIAMENTO</b>	
1	INDUSTRIE TESSILI	<b>DB.17</b>
2	CONFEZIONE DI ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO; PREPARAZIONE, TINTURA E CONFEZIONE DI PELLICCE	<b>DB.18</b>
	<b>INDUSTRIE CONCIARIE, FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN CUOIO, PELLE E SIMILARI</b>	
3	PREPARAZIONE E CONCIA DEL CUOIO; FABBRICAZIONE DI ARTICOLI DA VIAGGIO, BORSE, MAROCCHINERIA, SELLERIA E CALZATURE	<b>DC.19</b>
4	FABBRICAZIONE DI FIBRE SINTETICHE E ARTIFICIALI	<b>DG.24.7</b>
5	Produzione di metalli preziosi e semilavorati	<b>DJ.27.41</b>
6	Fabbricazione di orologi	<b>DL.33.5</b>
7	GIOIELLERIA E OREFICERIA	<b>DN.36.2</b>
8	Fabbricazione di oggetti di bigiotteria	<b>DN.36.61</b>
9	Commercio all'ingrosso di prodotti tessili	<b>G.51.41</b>
10	Commercio all'ingrosso di abbigliamento e di calzature	<b>G.51.42</b>
11	Commercio all'ingrosso di orologi e gioielleria	<b>G.51.47.5</b>
12	Commercio all'ingrosso di articoli in cuoio e articoli da viaggio	<b>G.51.47.8</b>
13	Commercio al dettaglio di tessuti	<b>G.52.41</b>
14	Commercio al dettaglio di articoli di abbigliamento	<b>G.52.42</b>
15	Commercio al dettaglio di calzature e articoli in cuoio	<b>G.52.43</b>
16	Commercio al dettaglio di orologi, articoli di gioielleria e argenteria	<b>G.52.48.3</b>
17	Commercio al dettaglio di oggetti d'arte, di culto e di decorazione, chincaglieria e bigiotteria	<b>G.52.48.6</b>
18	Contabilità, consulenza societaria, incarichi giudiziari, consulenza in materia fiscale	<b>K.74.12</b>
19	Consulenza amministrativo-gestionale	<b>K.74.14</b>
20	Design e styling relativo a tessuti, abbigliamento, calzature, gioielleria, mobili e altri beni personali o per la casa	<b>K.74.87.5</b>

### Tipologie di investimento

Gli aiuti sono concessi per le seguenti tipologie di investimento:

- gli studi di fattibilità tecnica e di mercato per iniziative di trasferimento tecnologico;
- l'acquisto di macchinari, strumenti ed attrezzature, nuovi di fabbrica, indispensabili alla realizzazione del progetto;
- l'acquisizione di brevetti, di software, di programmi e servizi informatici e telematici, di know-how e di diritti di licenza;
- la realizzazione e/o adeguamento degli impianti indispensabili alla realizzazione del progetto;
- la progettazione e direzione lavori, consulenze, studi di fattibilità economico-finanziaria e altre spese generali nel limite massimo del 12% del totale delle spese per investimenti materiali e immateriali.

## Programmi di investimento

Ciascuna domanda di agevolazioni deve essere correlata ad un programma organico e funzionale, che prevede l'acquisizione di beni e servizi finalizzati all'utilizzazione dei sistemi informativi ed informatici che introducano presso la impresa richiedente innovazione rispetto ai settori ICT sopra elencati. Ai fini della valutazione della sua organicità e funzionalità, il programma deve essere presentato nella sua interezza, comprensivo anche di spese non ammissibili alle agevolazioni.

Il limite massimo delle agevolazioni è stabilito in Euro 25.000,00 ; esso è elevabile fino ad un massimo di Euro 50.000,00 per le PMI che abbiano l'ultimo fatturato annuo pari ad almeno 500.000,00 Euro ed un numero di dipendenti pari ad almeno 4 ULA.

I programmi di investimento dovranno essere avviati dopo la presentazione della domanda di accesso agli aiuti. Si specifica che un programma di investimento si considera avviato a partire dalla data di emissione del primo titolo di spesa relativo alla fase di esecuzione del progetto previsto, ancorché il titolo di spesa stesso sia eventualmente quietanzato successivamente. Non sono pertanto ammessi programmi di completamento di investimenti già avviati prima della presentazione della domanda.

I programmi di investimento agevolabili devono essere ultimati entro 10 (dieci) mesi dalla data di conoscenza del provvedimento di concessione ed entro i 2 (due) mesi successivi deve essere consegnata la documentazione a supporto per la rendicontazione finale.

I termini sopra indicati non sono in nessun caso soggetti a proroga, a causa di esigenze imprescindibili connesse alla certificazione di spesa finale del POR Campania 2000-2006.

La data di ultimazione del programma è quella dell'ultimo dei titoli di spesa ammissibili.

Per beneficiare delle agevolazioni, il soggetto richiedente dovrà cofinanziare l'iniziativa attraverso un apporto di mezzi propri non inferiore - in valore nominale - al 50% dell'importo dell'investimento ammissibile.

I beni oggetto di finanziamento saranno sottoposti a vincolo di destinazione per un periodo di cinque anni con decorrenza dalla data dell'atto di erogazione finale del contributo.

## Spese ammissibili :

- a) progettazione, direzione dei lavori, collaudo e accessorie;
- b) impianti elettrici e telematici, indispensabili alla realizzazione del progetto;
- c) l'acquisto di macchinari, strumenti ed attrezzature, nuovi di fabbrica, indispensabili alla realizzazione del progetto;
- d) immobilizzazioni immateriali, tra cui acquisizione di tecnologia, programmi informatici.

Le spese sopra indicate sono ammesse al netto dell'IVA, in misura congrua in rapporto alla tipologia dell'iniziativa e alle condizioni di mercato.

In ordine alle spese vigono le seguenti limitazioni e condizioni:

- a) l'ammontare relativo alle spese tecniche di progettazione, direzione dei lavori, collaudo e accessorie di cui al comma 1 lett. a) è agevolabile nel limite massimo del 12% del totale delle spese per investimenti materiali e immateriali.
- b) i pagamenti dei titoli di spesa non possono essere regolati per contanti, ma esclusivamente tramite bonifico bancario;
- c) i titoli di spesa non possono essere inferiori ad Euro 500,00;
- d) le spese relative all'acquisto di beni in valuta estera possono essere ammesse agli aiuti per un controvalore in Euro pari all'imponibile ai fini IVA, e, più specificatamente, per i beni provenienti dai Paesi extracomunitari, quello riportato sulla "bolletta doganale d'importazione";

Non sono in ogni caso ammesse:

- a) le spese relative ai beni acquisiti in locazione finanziaria;
- b) le spese per l'acquisto di mezzi di trasporto soggetti all'iscrizione in pubblici registri;
- c) le spese per l'acquisto di arredi, macchinari ed attrezzature usate;
- d) le spese di funzionamento, quali le spese di gestione, stipendi e paghe, spese correnti;
- e) le spese di beni e materiali di consumo e di materiale pubblicitario;
- f) le spese di manutenzione ordinaria, quelle notarili e quelle relative a imposte e tasse;

- g) le spese relative a commesse interne di lavorazione;  
 h) le spese per le quali si è già usufruito di qualsiasi altra forma di agevolazione pubblica;  
 i) l'acquisto di immobili, di costruzione e/o ristrutturazioni e/o manutenzioni di immobili nonché le spese relative ad acquisti di scorte, di costi interni e di funzionamento.

### Istruttoria e valutazione delle domande

Di tutte le domande pervenute si procederà, ad opera di un Soggetto Gestore individuato attraverso una apposita procedura ad evidenza pubblica già in atto ( bando pubblicato sul BURC n. 33 del 24.07.2006), all'istruttoria formale della documentazione presentata, con il compito di provvedere in via prioritaria ad accertarne l'ammissibilità; successivamente si procederà, ad opera di una apposita Commissione Tecnica all'uopo nominata dal Coordinatore dell'A.G.C. Ricerca Scientifica - alla valutazione dei progetti formalmente ammissibili, con l'attribuzione a ciascuno di essi dei punteggi tecnici derivanti dall'applicazione degli indicatori di seguito riportati, ai fini della predisposizione della graduatoria.

Il punteggio tecnico del progetto sarà calcolato in funzione del suo valore tecnico, che è la misura in cui il progetto tecnico definitivo risponde ad un predefinito insieme di criteri di valutazione. Per calcolare il valore tecnico la Commissione, per ciascun criterio di valutazione, esprimerà il livello di soddisfacimento mediante un punteggio variabile in base al tipo di criterio. Di seguito sono elencati i punteggi massimi attribuibili per ognuno dei criteri. Il totale del punteggio raggiunto costituirà il valore tecnico del progetto. Al progetto che avrà conseguito il valore tecnico più alto verrà attribuito il punteggio tecnico di 150 ed alle altre ditte un punteggio tecnico decrescente e proporzionale al valore tecnico conseguito.

I criteri che saranno utilizzati per calcolare il valore tecnico del progetto sono i seguenti:

CRITERIO	PUNTI
Livello di integrazione del progetto con i servizi di portale e i servizi alle imprese dei "Distretti Digitali del Tessile/Abbigliamento"	Max 60 Punti
Qualità ed innovatività del progetto	Max 40 Punti
Integrazione del progetto nelle strategie di sviluppo del POR Campania	Max 25 Punti
Rilevanza della componente giovanile e della componente femminile e impatto occupazionale a regime	Max 25 Punti

### Procedure di finanziamento e di attuazione

La Regione provvederà ad approvare le graduatorie provvisorie dei progetti ammessi, nonché l'elenco dei progetti esclusi, che saranno pubblicati anche sul sito internet ([www.regione.campania.it](http://www.regione.campania.it)).

La graduatoria sarà formata secondo l'ordine decrescente del punteggio assegnato a ciascun programma. A parità di punteggio l'ordine di priorità sarà dato dal maggior punteggio riportato per il singolo indicatore secondo il seguente ordine:

- I) Livello di integrazione del progetto con i servizi di portale e i servizi alle imprese dei "Distretti Digitali del Tessile/Abbigliamento";
- II) Qualità ed innovatività del progetto;
- III) Integrazione del progetto nelle strategie di sviluppo del POR Campania ;
- IV) Rilevanza della componente giovanile, della componente femminile e impatto occupazionale a regime.

In caso di ulteriore parità sarà data priorità ai programmi di investimento di importo maggiore.

Avverso le graduatorie provvisorie dei progetti ammessi nonché avverso l'elenco di quelli esclusi potrà essere presentata entro 30 (trenta) giorni istanza di riesame. La Regione provvederà successivamente

ad approvare le graduatorie definitive dei progetti ammessi nonché l'elenco dei progetti esclusi, che saranno pubblicati anche sul sito internet ([www.regione.campania.it](http://www.regione.campania.it)).

Le agevolazioni sono concesse ai programmi inseriti nella graduatoria a partire dal primo, fino all'esaurimento dei fondi disponibili.

Alle imprese ammesse alle agevolazioni sarà data comunicazione mediante raccomandata A.R., che riporterà il programma, gli interventi e le spese ammesse a contributo, l'ammontare massimo delle agevolazioni, il termine entro cui realizzare il programma, le eventuali condizioni particolari a cui è sottoposta la concessione del contributo e l'atto di impegno da sottoscrivere ad opera del legale rappresentante dell'impresa.

Nel termine perentorio di gg. 20 decorrenti dalla ricezione dell'informativa, inviata mediante raccomandata A.R. (farà fede il timbro postale di ricezione), l'impresa ammessa, con atto a firma autenticata del proprio rappresentante legale, dovrà trasmettere al soggetto gestore (Banca) una copia dell'atto di impegno, sottoscritto per accettazione, e corredato della eventuale richiesta di anticipazione e della relativa documentazione.

In caso di mancata sottoscrizione dell'atto di impegno nei termini assegnati l'impresa sarà ritenuta rinunciataria e le risorse finanziarie così rese disponibili saranno assegnate ai progetti che seguono immediatamente in graduatoria.

### **Durata dell'intervento**

Il termine per la realizzazione dei programmi di investimento cofinanziati, , pena la revoca dei contributi, scade il 10° (decimo) mese dalla data di conoscenza del provvedimento di concessione ed entro i 2 (due) mesi successivi deve essere consegnata la documentazione a supporto per la rendicontazione finale.

I termini sopra indicati non sono in nessun caso soggetti a proroga, a causa di esigenze imprescindibili connesse alla certificazione di spesa finale del POR Campania 2000-2006.

Il progetto ammesso a contributo, pena la revoca dell'intero finanziamento, non potrà essere oggetto di variazioni o compensazioni tra le singole macrovoci di spesa.

Non sono ammesse riduzioni dell'investimento se non per motivate esigenze di carattere funzionale e comunque in misura non superiore al 40% dell'investimento complessivo, sempre che risulti assicurata la funzionalità ed organicità dell'intero progetto e previa autorizzazione da parte dell'Amministrazione Regionale.

Non sono in ogni caso ammessi, pena la revoca del finanziamento, cambiamenti del soggetto destinatario degli interventi fino al termine di realizzazione del programma di investimento.

### **Dotazione finanziaria**

Gli aiuti utilizzano le risorse finanziarie di cui alla Misura 6.3 del POR Campania 2000-2006- FESR - e sono collegati all'intervento in Accordo di Programma Quadro "Digitalizzazione dei Distretti del Tessile/Abbigliamento in Campania".

Le risorse finanziarie disponibili ammontano ad Euro 12.690.000 (dodicimilioneicentonovantamila).

La Regione Campania si riserva di individuare ulteriori risorse in funzione di eventuali rimodulazioni e/o sopravvenienze.

## **CRITERI PER L'APPROVAZIONE DEL BANDO PER LA CONCESSIONE DEGLI AIUTI ALLE PMI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI NEL SETTORE AGROALIMENTARE IN ATTUAZIONE DELLA MISURA 6.3 DEL POR CAMPANIA 2000/2006**

### **Premessa**

Nell'ambito dell'intervento in A.P.Q. "Digitalizzazione della filiera agroalimentare della Campania" teso alla promozione di azioni di sostegno alla diffusione di meccanismi di integrazione digitale e di innovazione tecnologica nel settore, la Regione Campania intende realizzare un autonomo sistema informativo ed informatico per le Imprese Agroalimentari della Campania. L'obiettivo è sviluppare processi di innovazione tecnologica presso le imprese del settore agroalimentare al fine di consentire un utilizzo ottimale dei servizi erogati all'interno del Polo Agroalimentare Regionale. In particolare, è previsto il potenziamento dei servizi nei settori dell'innovazione tecnologica, della comprensione dei mercati, dello sviluppo di nuovi prodotti e della qualità.

### **Obiettivi**

Allo scopo di coinvolgere direttamente le imprese del settore nel processo di innovazione tecnologica e garantire la capacità delle stesse di utilizzare in modo ottimale i servizi erogati dall'istituendo Centro Servizi Tecnologici presso il Centro Regionale di Competenza "Produzioni Agroalimentari" dell'Università di Salerno, si determina quindi di attivare come incentivazione uno specifico regime di aiuto che ha per oggetto la realizzazione di **Progetti fondati sull'impiego dell'Information & Communication Technology volti ad introdurre presso le piccole e medie imprese del settore agroalimentare le azioni, i servizi ed i sistemi rivolti all'innovazione tecnologica rispetto alle seguenti aree di intervento :**

1. CMS (Content Management System);
2. E-Commerce market place B2B B2A B2C;
3. E-Procurement;
4. Scadenziario, News, eventi e forum;
5. Agenda degli eventi;
6. Motore di ricerca del sito;
7. Meeting virtuali;
8. Gestione modulistica e flusso documentale;
9. posta elettronica certificata, web-mail e newsletter;
10. sintesi Gazzetta Ufficiale e B.U.R.C.;
11. Fiere Virtuali;
12. Comunicazione d'impresa;
13. FAD (piattaforma di E-Learning);
14. Fattura Elettronica e Firma Digitale;
15. CRM (Customer Relationship Management);
16. ERP/PLM (Enterprise Resource Planning / Product Lifetime Manager).

Il regime di aiuto rispetta tutte le condizioni del "Regolamento (CE) n. 69/2001 della Commissione del 12 gennaio 2001 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti d'importanza minore (< de minimis>) a favore delle piccole e medie imprese", pubblicato nella GUCE L 10 del 13/01/2001, ed è pertanto compatibile con il mercato comune ai sensi dell'art. 87 paragrafo 3 del trattato, ed esentato dalla notificazione di cui all'art. 88 paragrafo 3 del trattato fino al 31/12/2006.

Le agevolazioni a favore delle PMI saranno erogate, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, sotto forma di contributi in conto capitale, a fronte di programmi di investimento da realizzarsi in unità locali ubicate in uno dei Comuni della Regione Campania.

Il contributo va sommato a quelli eventualmente ottenuti nei tre anni precedenti a titolo della regola "de minimis", e non può in ogni caso superare la soglia complessiva di 100.000,00 euro.

### **Forme e intensità dell'aiuto**

1. Per la realizzazione delle iniziative di cui sopra i soggetti destinatari potranno beneficiare di agevolazioni nella forma di sovvenzione diretta a titolo di contributi in conto capitale la cui intensità massima è pari al 50% della spesa per investimenti materiali ed immateriali ritenuta ammissibile. Tutti i valori utilizzati sono al lordo di qualsiasi imposta diretta.

2. Il calcolo delle agevolazioni è effettuato in sede istruttoria a conclusione dell'esame di ammissibilità e congruità delle spese e viene poi indicato nei decreti di approvazione delle graduatorie. L'ammontare delle agevolazioni viene rideterminato a conclusione del programma di investimento, sulla base delle spese effettivamente sostenute.

### **Soggetti destinatari**

Piccole e Medie Imprese che esercitano attività industriale diretta alla produzione di beni e servizi così come definite dal decreto Ministero Attività produttive del 18/04/05 di recepimento della raccomandazione comunitaria 1422/CE del 6/5/03 (GUCE L 124 del 25/05/03) operanti nel territorio della Regione Campania.

Al sensi dell'art. 1 – lettera a) – del Regolamento (CE) n. 69/2001 della Commissione del 12 gennaio 2001, sono esclusi dalle agevolazioni i progetti meramente finalizzati alla produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti di cui all'allegato I del Trattato dell'Unione Europea.

Le agevolazioni possono essere concesse a Piccole e Medie Imprese operanti nel settore agroalimentare che alla data di presentazione della domanda posseggano i seguenti requisiti:

- a) essere regolarmente iscritte nel Registro delle Imprese (*salvo il caso di ditte individuali non operanti, purché titolari di partita IVA, per le quali l'iscrizione va comprovata in sede di rendicontazione finale*) ed essere in regola con le norme vigenti in materia fiscale, assistenziale e previdenziale;
- b) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non trovandosi in stato di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria, liquidazione coatta amministrativa o volontaria;
- c) non trovarsi in una delle condizioni di "difficoltà" ai sensi degli "orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà" pubblicati nella GUCE C 244 del 01/10/2004.

### **Attività ammissibili**

Le agevolazioni a favore delle Piccole e Medie Imprese del Settore Agroalimentare devono riguardare esclusivamente programmi di investimento che, fondati sull'impiego dell'Information & Communication Technology, siano tesi ad introdurre nell'impresa proponente le azioni, i servizi ed i sistemi rivolti all'innovazione tecnologica e riferiti alle aree di intervento sopra indicate nel paragrafo "Obiettivi".

## Tipologie di investimento

Gli aiuti sono concessi per le seguenti tipologie di investimento:

- gli studi di fattibilità tecnica e di mercato per iniziative di trasferimento tecnologico;
- l'acquisto di macchinari, strumenti ed attrezzature, nuovi di fabbrica, indispensabili alla realizzazione del progetto;
- l'acquisizione di brevetti, di software, di programmi e servizi informatici e telematici, di know-how e di diritti di licenza;
- la realizzazione e/o adeguamento degli impianti indispensabili alla realizzazione del progetto;
- la progettazione e direzione lavori, consulenze, studi di fattibilità economico-finanziaria e altre spese generali nel limite massimo del 12% del totale delle spese per investimenti materiali e immateriali.
- Azioni di mantenimento di elevati standard ambientali a difesa della salute pubblica e della qualità delle produzioni primarie.
- Azioni di diffusione della campionatura e tracciabilità dei prodotti e delle materie.
- Supporti informativi e servizi di e- business.

## Programmi di investimento

Ciascuna domanda di agevolazioni deve essere correlata ad un programma organico e funzionale, che prevede l'acquisizione di beni e servizi finalizzati all'utilizzazione dei sistemi informativi ed informatici che introducano presso la impresa richiedente innovazione rispetto ai settori ICT sopra elencati. Ai fini della valutazione della sua organicità e funzionalità, il programma deve essere presentato nella sua interezza, comprensivo anche di spese non ammissibili alle agevolazioni.

Il limite massimo delle agevolazioni è stabilito in Euro 25.000,00 ; esso è elevabile fino ad un massimo di Euro 50.000,00 per le PMI che abbiano l'ultimo fatturato annuo pari ad almeno 500.000,00 Euro ed un numero di dipendenti pari ad almeno 4 ULA.

I programmi di investimento dovranno essere avviati dopo la presentazione della domanda di accesso agli aiuti. Si specifica che un programma di investimento si considera avviato a partire dalla data di emissione del primo titolo di spesa relativo alla fase di esecuzione del progetto previsto, ancorché il titolo di spesa stesso sia eventualmente quietanzato successivamente. Non sono pertanto ammessi programmi di completamento di investimenti già avviati prima della presentazione della domanda.

I programmi di investimento agevolabili devono essere ultimati entro 10 (dieci) mesi dalla data di conoscenza del provvedimento di concessione ed entro i 2 (due) mesi successivi deve essere consegnata la documentazione a supporto per la rendicontazione finale.

I termini sopra indicati non sono in nessun caso soggetti a proroga, a causa di esigenze imprescindibili connesse alla certificazione di spesa finale del POR Campania 2000-2006.

La data di ultimazione del programma è quella dell'ultimo dei titoli di spesa ammissibili.

Per beneficiare delle agevolazioni, il soggetto richiedente dovrà cofinanziare l'iniziativa attraverso un apporto di mezzi propri non inferiore - in valore nominale - al 50% dell'importo dell'investimento ammissibile.

I beni oggetto di finanziamento saranno sottoposti a vincolo di destinazione per un periodo di cinque anni con decorrenza dalla data dell'atto di erogazione finale del contributo.

### Spese ammissibili :

- a) progettazione, direzione dei lavori, collaudo e accessorie;
- b) impianti elettrici e telematici, indispensabili alla realizzazione del progetto;
- c) l'acquisto di macchinari, strumenti ed attrezzature, nuovi di fabbrica, indispensabili alla realizzazione del progetto;
- d) immobilizzazioni immateriali, tra cui acquisizione di tecnologia, programmi informatici.

Le spese sopra indicate sono ammesse al netto dell'IVA, in misura congrua in rapporto alla tipologia dell'iniziativa e alle condizioni di mercato.

In ordine alle spese vigono le seguenti limitazioni e condizioni:

- a) l'ammontare relativo alle spese tecniche di progettazione, direzione dei lavori, collaudo e accessorie di cui al comma 1 lett. a) è agevolabile nel limite massimo del 12% del totale delle spese per investimenti materiali e immateriali.
- b) i pagamenti dei titoli di spesa non possono essere regolati per contanti, ma esclusivamente tramite bonifico bancario;
- c) i titoli di spesa non possono essere inferiori ad Euro 500,00;
- d) le spese relative all'acquisto di beni in valuta estera possono essere ammesse agli aiuti per un controvalore in Euro pari all'imponibile ai fini IVA, e, più specificatamente, per i beni provenienti dai Paesi extracomunitari, quello riportato sulla "bolletta doganale d'importazione";

Non sono in ogni caso ammesse:

- a) le spese relative ai beni acquisiti in locazione finanziaria;
- b) le spese per l'acquisto di mezzi di trasporto soggetti all'iscrizione in pubblici registri;
- c) le spese per l'acquisto di arredi, macchinari ed attrezzature usate;
- d) le spese di funzionamento, quali le spese di gestione, stipendi e paghe, spese correnti;
- e) le spese di beni e materiali di consumo e di materiale pubblicitario;
- f) le spese di manutenzione ordinaria, quelle notarili e quelle relative a imposte e tasse;
- g) le spese relative a commesse interne di lavorazione;
- h) le spese per le quali si è già usufruito di qualsiasi altra forma di agevolazione pubblica;
- i) l'acquisto di immobili, di costruzione e/o ristrutturazioni e/o manutenzioni di immobili nonché le spese relative ad acquisti di scorte, di costi interni e di funzionamento.

### Istruttoria e valutazione delle domande

Di tutte le domande pervenute si procederà, ad opera di un Soggetto Gestore individuato attraverso una apposita procedura ad evidenza pubblica già in atto ( bando pubblicato sul BURC n. 33 del 24.07.2006), all'istruttoria formale della documentazione presentata, con il compito di provvedere in via prioritaria ad accertarne l'ammissibilità; successivamente si procederà, ad opera di una apposita Commissione Tecnica all'uopo nominata dal Coordinatore dell'A.G.C. Ricerca Scientifica - alla valutazione dei progetti formalmente ammissibili, con l'attribuzione a ciascuno di essi dei punteggi tecnici derivanti dall'applicazione degli indicatori di seguito riportati, ai fini della predisposizione della graduatoria.

Il punteggio tecnico del progetto sarà calcolato in funzione del suo valore tecnico, che è la misura in cui il progetto tecnico definitivo risponde ad un predefinito insieme di criteri di valutazione. Per calcolare il valore tecnico la Commissione, per ciascun criterio di valutazione, esprimerà il livello di soddisfacimento mediante un punteggio variabile in base al tipo di criterio. Di seguito sono elencati i punteggi massimi attribuibili per ognuno dei criteri. Il totale del punteggio raggiunto costituirà il valore tecnico del progetto. Al progetto che avrà conseguito il valore tecnico più alto verrà attribuito il punteggio tecnico di 150 ed alle altre ditte un punteggio tecnico decrescente e proporzionale al valore tecnico conseguito.

I criteri che saranno utilizzati per calcolare il valore tecnico del progetto sono i seguenti:

CRITERIO	PUNTI
Livello di integrazione del progetto con i servizi di portale e i servizi alle imprese del "Centro Servizi Tecnologici" per la filiera agroalimentare	Max 60 Punti
Qualità ed innovatività del progetto	Max 40 Punti
Integrazione del progetto nelle strategie di sviluppo del POR Campania	Max 25 Punti

CRITERIO	PUNTI
Rilevanza della componente giovanile e della componente femminile e impatto occupazionale a regime	Max 25 Punti

### Procedure di finanziamento e di attuazione

La Regione provvederà ad approvare le graduatorie provvisorie dei progetti ammessi, nonché l'elenco dei progetti esclusi, che saranno pubblicati anche sul sito internet ([www.regione.campania.it](http://www.regione.campania.it)).

La graduatoria sarà formata secondo l'ordine decrescente del punteggio assegnato a ciascun programma. A parità di punteggio l'ordine di priorità sarà dato dal maggior punteggio riportato per il singolo indicatore secondo il seguente ordine:

- I) Livello di integrazione del progetto con i servizi di portale e i servizi alle imprese del "Centro Servizi Tecnologici" per la filiera agroalimentare;
- II) Qualità ed innovatività del progetto;
- III) Integrazione del progetto nelle strategie di sviluppo del POR;
- IV) Rilevanza della componente giovanile, della componente femminile e impatto occupazionale a regime.

In caso di ulteriore parità sarà data priorità ai programmi di investimento di importo maggiore.

Avverso le graduatorie provvisorie dei progetti ammessi nonché avverso l'elenco di quelli esclusi potrà essere presentata entro 30 (trenta) giorni istanza di riesame. La Regione provvederà successivamente ad approvare le graduatorie definitive dei progetti ammessi nonché l'elenco dei progetti esclusi, che saranno pubblicati anche sul sito internet ([www.regione.campania.it](http://www.regione.campania.it)).

Le agevolazioni sono concesse ai programmi inseriti nella graduatoria a partire dal primo, fino all'esaurimento dei fondi disponibili.

Alle imprese ammesse alle agevolazioni sarà data comunicazione mediante raccomandata A.R., che riporterà il programma, gli interventi e le spese ammesse a contributo, l'ammontare massimo delle agevolazioni, il termine entro cui realizzare il programma, le eventuali condizioni particolari a cui è sottoposta la concessione del contributo e l'atto di impegno da sottoscrivere ad opera del legale rappresentante dell'impresa.

Nel termine perentorio di gg. 20 decorrenti dalla ricezione dell'informativa, inviata mediante raccomandata A.R. (farà fede il timbro postale di ricezione), l'impresa ammessa, con atto a firma autenticata del proprio rappresentante legale, dovrà trasmettere al soggetto gestore (Banca) una copia dell'atto di impegno, sottoscritto per accettazione, e corredato della eventuale richiesta di anticipazione e della relativa documentazione.

In caso di mancata sottoscrizione dell'atto di impegno nei termini assegnati l'impresa sarà ritenuta rinunciataria e le risorse finanziarie così rese disponibili saranno assegnate ai progetti che seguono immediatamente in graduatoria.

### Durata dell'intervento

Il termine per la realizzazione dei programmi di investimento cofinanziati, , pena la revoca dei contributi, scade il 10° (decimo) mese dalla data di conoscenza del provvedimento di concessione ed entro i 2 (due) mesi successivi deve essere consegnata la documentazione a supporto per la rendicontazione finale.

I termini sopra indicati non sono in nessun caso soggetti a proroga, a causa di esigenze imprescindibili connesse alla certificazione di spesa finale del POR Campania 2000-2006.

Il progetto ammesso a contributo, pena la revoca dell'intero finanziamento, non potrà essere oggetto di variazioni o compensazioni tra le singole macrovoci di spesa.

Non sono ammesse riduzioni dell'investimento se non per motivate esigenze di carattere funzionale e comunque in misura non superiore al 40% dell'investimento complessivo, sempre che risulti assicurata la funzionalità ed organicità dell'intero progetto e previa autorizzazione da parte dell'Amministrazione Regionale.

Non sono in ogni caso ammessi, pena la revoca del finanziamento, cambiamenti del soggetto destinatario degli interventi fino al termine di realizzazione del programma di investimento.

**Dotazione finanziaria**

Gli aiuti utilizzano le risorse finanziarie di cui alla Misura 6.3 del POR Campania 2000-2006- FESR - e sono collegati all'intervento in Accordo di Programma Quadro "Digitalizzazione della filiera Agroalimentare della Campania".

Le risorse finanziarie disponibili ammontano ad Euro 10.712.242,58 (diecimilionesettecentododicimiladuecentoquarantadue/58).

La Regione Campania si riserva di individuare ulteriori risorse in funzione di eventuali rimodulazioni e/o sopravvenienze.